Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 205 del 2 settembre 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 2 settembre 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 207

MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 10 luglio 2008.

Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale «Nuove tecnologie per il Made in Italy».

SOMMARIO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 10 luglio 2008.

Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale «Nuove tecnologie per il Made in Italy».

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 1, comma 841 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha istituito il Fondo per la competitività e lo sviluppo;

Visto l'art. 1, comma 842 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede la realizzazione di progetti di innovazione industriale nell'ambito di specifiche aree tecnologiche;

Visto l'art. 1, comma 845 della citata legge n. 296/2006, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico con proprio decreto istituisca appositi regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria;

Vista la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

Visto il decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 con il quale le risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo destinate ai progetti di innovazione industriale sono state ripartite tra le aree tecnologiche indicate all'art. 1, comma 842 della citata legge n. 296/2006;

Visto il decreto interministeriale del 6 marzo 2008 con il quale è stato adottato il Progetto di innovazione industriale «Nuove tecnologie per il Made in Italy» ed è stato, tra l'altro, stabilito che le risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo sono destinate, oltre che alle incentivazioni finanziarie in attuazione dell'Azione strategica di innovazione ivi prevista, anche all'attuazione delle Azioni connesse;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 gennaio 2008 con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione di cui all'art. 1, comma 368, lettera *d)* della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista la decisione della Commissione europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 - Aiuto di Stato n. 302/2007, con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in favore di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 marzo 2008, n. 87, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20 maggio 2008, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 845 della citata legge n. 296/2006, il regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in favore di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

Decreta:

Art. 1.

Finalità e ambito di intervento

1. Il presente decreto è emanato in attuazione dell'Azione strategica di innovazione industriale, così come definita nel decreto di adozione del Progetto di innovazione industriale relativo all'area tecnologica «Nuove Tecnologie per il Made in Italy» citato in premessa, e stabilisce le condizioni, i criteri e le modalità per la concessione di agevolazioni a favore di programmi finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi e/o servizi caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica ed organizzativa e da un impatto di sistema e/o filiera. Ai fini del presente decreto, l'ambito d'intervento Made in Italy è articolato sui seguenti due livelli:

a) livello dei sistemi di filiera:

1) sistema moda, che identifica lo stile distintivo italiano per estetica, qualità sostanziale, cura della persona, in termini di abbigliamento, tessile, accessori;

2) sistema casa, che si riferisce all'«ambiente casa», all'arredamento e alle nuove tecnologie che migliorano la qualità dell'abitare;

3) sistema alimentare, che si riferisce alla trasformazione finale degli alimenti nelle modalità e con lo stile della qualità italiana, legata al benessere e/o alla salute della persona;

4) sistema della meccanica, con riferimento a soluzioni meccaniche complesse ed integrate;

b) livello delle soluzioni tecnologiche che sostengono l'innovazione di prodotto e di processo dei sistemi di filiera di cui alla lettera *a):*

1) tecnologie dei nuovi materiali;

2) tecnologie abilitanti nell'ambito dell'informatica, dell'organizzazione, della logistica e della distribuzione.

2. I programmi di cui al comma 1 devono:

a) sviluppare una o più nuove tecnologie e/o integrare tecnologie esistenti in sistemi innovativi complessi e/o sviluppare modelli applicativi sensibilmente nuovi, in grado di modificare sostanzialmente i prodotti/processi e il loro contenuto di conoscenza e valore aggiunto, ovvero sviluppare l'applicazione in un contesto nuovo di una tecnologia esistente o di una sua evoluzione, in grado di determinare un significativo cambiamento dei prodotti/processi;

b) modificare sensibilmente lo stato dell'arte tecnologico, in modo da incidere sulla competitività a livello internazionale;

c) realizzare e qualificare un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale;

d) essere proposti da un partenariato qualificato, che preveda la partecipazione significativa di PMI ed in particolare di piccole imprese;

e) prevedere modalità realizzative, finanziarie e gestionali, nonché un programma di utilizzo dei risultati, che garantiscano il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3. I programmi devono avere ad oggetto lo sviluppo di prodotti, processi e/o servizi innovativi Made in Italy in una sola tra le sottoaree individuate all'interno di ciascuna delle aree obiettivo, di seguito indicate, e devono comprendere uno o più dei temi progettuali relativi alla sottoarea prescelta:

A) *Area obiettivo «Rinnovo e capitalizzazione delle competenze distintive».*

A1) Sottoarea «Prodotti innovativi realizzati attraverso metodologie, processi e strumenti di progettazione basati sui nuovi bisogni dei consumatori finali nel mercato mondiale»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di piattaforme di progettazione che supportino la realizzazione di prodotti innovativi a partire dai profili di domanda, reinterpretandola alla luce dei livelli di qualità propri del Made in Italy; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) sviluppo di strumenti innovativi di marketing intelligence specializzati per le filiere del Made in Italy, finalizzati alla misura ed alla qualificazione dei nuovi potenziali di mercato a livello internazionale, con alta capacità di definizione dei profili di domanda del consumatore, rispetto a mercati di nicchia ed in contesti socio-culturali altamente differenziati;

2) applicazione di piattaforme di progettazione innovative allo sviluppo di prodotti Made in Italy, basati sulla domanda dei mercati emergenti nei segmenti di qualità, ideati e progettati in Italia coniugando nuova domanda mondiale, creatività e qualità italiane;

3) sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto della cooperazione progettuale intrafiliera, interfiliera focalizzate sul processo creativo, in grado di massimizzare la qualità dei prodotti Made in Italy;

4) sviluppo di soluzioni tecnologiche specializzate per le filiere del Made in Italy, finalizzate alla traduzione delle componenti di analisi in specifiche di progettazione;

5) sviluppo di strumenti per la quick response specializzati per le filiere del Made in Italy, applicati al processo di progettazione per ottimizzare il time to market dell'innovazione non incrementale.

A2) Sottoarea «materiali innovativi ed intelligenti»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di prodotti Made in Italy innovati attraverso l'utilizzo di materiali, fibre, formulazioni e processi di produzione che ne migliorino le prestazioni e la qualità intrinseca; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) applicazione di materiali, nanomateriali, rivestimenti, nanorivestimenti, innovativi, intelligenti, multifunzionali, autoriparanti, a memoria di forma;

2) applicazione di formulati e materiali intelligenti, attivi, da recupero, scarto e rifiuti;

3) applicazione di fibre (naturali e/o artificiali) plurifunzionali, termoregolatrici, regolatrici anche con sostanze a graduale rilascio;

4) applicazione di materiali tessili e tessuti con formulazioni antimicrobiche, autopulenti, antifiamma, con basi biologiche, biotecnologiche, ecocompatibili, per applicazioni medicali, per il benessere e la salute, per abbigliamento «intelligente», per la personalizzazione del materiale al consumatore;

5) sviluppo di prodotti cosmetici innovativi di origine vegetale dotati di attività cosmetica funzionale;

6) integrazione di materiali, microsistemi, nanomateriali o speciali film di polimeri naturali, biocompatibili o biodegradabili, per la veicolazione e lo slow release di prodotti naturali ad attività biologica.

A3) Sottoarea «Soluzioni robomeccatroniche»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di prodotti Made in Italy innovati attraverso l'utilizzo di prodotti o di sottocomponenti a forte integrazione meccanica, elettronica, fluidica e sensoristica, al fine di generare funzionalità speciali e/o intelligenti fortemente innovative per applicazioni industriali, per beni di consumo durevoli, per meccanizzazione agricola, per applicazioni di domotica e per l'ausilio alle diverse abilità; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) integrazione di sistemi robomeccatronici con funzioni di autodiagnosi ed autoriparazione nei prodotti Made in Italy e/o nelle loro tecnologie di produzione;

2) sviluppo di sistemi multifunzionali basati su architetture di base condivise ed espandibili e sull'integrazione di moduli funzionali specifici, per la realizzazione di elettrodomestici intelligenti, comunicanti, interfacciabili con i sistemi di controllo domestico da locale e da remoto;

3) sviluppo di sistemi, sensori ed attuatori predittivi ed inferenziali per l'ottimizzazione dei consumi di medio e lungo periodo;

4) sviluppo di sistemi di assistenza e di diagnostica automatica dei parametri vitali e di benessere personale, a bassa o nulla invasività e/o da remoto;

5) sviluppo di sistemi di riconoscimento e tracciamento degli oggetti e di ausilio al movimento e all'orientamento dell'anziano e del diversamente abile;

6) sviluppo di sistemi di screening, allarme, chiamata, comunicazione, gestione dell'emergenza;

7) applicazione di sistemi innovativi per la produzione e l'utilizzo di energia pulita nella generazione di potenza in macchine per l'agricoltura ed il giardinaggio.

A4) Sottoarea «Tecnologie e soluzioni impiantistiche per gli ambienti civili ed industriali»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di prodotti Made in Italy innovati attraverso l'utilizzazione di sistemi o componenti per una migliore funzionalità impiantistica, per una migliore qualità dell'acqua, per la sicurezza e la qualità dei luoghi di lavoro, per la riduzione dei sottoprodotti e per la gestione ed il risparmio energetico degli ambienti industriali, lavorativi, sociali e civili; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) sviluppo di sistemi di controllo, applicazione di materiali e processi per il miglioramento della qualità dell'acqua potabile;

2) sviluppo di sistemi di controllo totale dei flussi energetici, elettrici ed idrici negli ambienti industriali, sociali ed abitativi;

3) applicazione di tecnologie per la riduzione sistematica dell'utilizzazione di materiali, acqua, energia e sottoprodotti nei processi di produzione dei prodotti agroalimentari;

4) sviluppo di sistemi di generazione innovativa di energia pulita ed autonoma, modulare, indoor per il potenziamento dei sistemi di servizio.

A5) Sottoarea «Tecnologie, sistemi di produzione e prodotti destinati al miglioramento della qualità della vita (ambito chimico, biologico, nutrizionale)»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in grado di migliorare gli effetti di prodotti industriali alimentari Made in Italy sulla salute umana; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) applicazione di tecnologie nutrigenomiche per lo sviluppo di componenti bioattive delle diverse matrici alimentari;

2) applicazione di componenti bioattive capaci di influenzare i meccanismi di regolazione cellulare a livello dei sistemi cognitivo e neurologico;

3) miglioramento dei fattori biologici delle matrici alimentari coinvolte nei meccanismi di resistenza ai patogeni;

4) sviluppo di soluzioni innovative per l'aumento della biodisponibilità di specifici componenti nutrizionali;

5) sviluppo di componenti innovative dei prodotti alimentari funzionali al miglioramento della salute umana;

6) sviluppo di soluzioni innovative per la produzione di enzimi migliorati, derivanti da coprodotti, sottoprodotti e residui alimentari.

A6) Sottoarea «Tecnologie, materiali, processi e sistemi in grado di migliorare la performance ambientale, la conservazione e la durata di vita del prodotto»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di tecnologie, prodotti, materiali e processi in grado di assicurare il miglioramento delle caratteristi-

che dei prodotti alimentari industriali in termini di durata, affidabilità e convenienza, con specifico riferimento ai processi di conservazione e distribuzione del prodotto; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) sviluppo di sistemi di regolazione delle componenti critiche per il ciclo ed il tempo di conservazione dei prodotti alimentari;

2) sviluppo e/o applicazione di tecnologie e materiali innovativi, a biodegradabilità controllata, per la conservazione dei prodotti alimentari;

3) sviluppo di sistemi innovativi per il miglioramento delle caratteristiche di conservazione del prodotto alimentare, in termini di durata, mantenimento della freschezza, delle qualità organolettiche e di gusto.

B) *Area obiettivo «Cooperazione produttiva».*

B1) Sottoarea «Progetti finalizzati allo sviluppo di prodotti e processi innovativi ecocompatibili, focalizzati sull'utilizzo di materie prime rinnovabili, e, congiuntamente, ad alto valore aggiunto in termini di prestazioni per l'utente finale»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di prodotti Made in Italy ecocompatibili e, congiuntamente, ad alto valore aggiunto in termini di qualità estetica, funzionale e prestazionale; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) innovazione di prodotto, del processo produttivo, e/o dell'organizzazione finalizzata alla ecosostenibilità nell'intero ciclo di vita del prodotto;

2) applicazione di piattaforme tecnologiche innovative per le filiere del Made in Italy finalizzate alla cooperazione produttiva, specializzate per la gestione degli aspetti di ecosostenibilità.

B2) Sottoarea «Sviluppo di sistemi di filiera per la progettazione integrata su tutto il ciclo produttivo e la rappresentazione del prodotto»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di soluzioni integrate di progettazione e «prototipazione virtuale» rapida, applicate ai cicli produttivi Made in Italy, dalla formazione dei campionari alla rappresentazione virtuale del prodotto presso il punto vendita; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) sviluppo di soluzioni integrate per la prototipazione virtuale, in grado di adeguare i tempi di progettazione del prodotto ai mercati ad alta rotazione del campionario, di ridurre i costi di progettazione e di orientare la produzione alla «mass customization»;

2) definizione di linguaggi di progettazione per il Made in Italy condivisi tra gli attori della filiera anche in ambito multiculturale;

3) sviluppo di tecnologie di cooperazione produttiva per il Made in Italy che consentano l'integrazione operativa di soggetti diversi in termini di coprogettazione, coproduzione, scambio di semilavorati e componenti, sia in ambito di filiera che interfiliera.

B3) Sottoarea «Progetti per l'organizzazione delle filiere»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è l'innovazione organizzativa delle filiere del Made in Italy, anche a livello internazionale; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) applicazione di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle relazioni tra soggetti che cooperano e competono allo stesso tempo;

2) applicazione di soluzioni tecnologiche innovative per la interoperabilità, la cooperazione, la sicurezza, e per l'estrazione e l'elaborazione di informazioni ad alto valore aggiunto, con tecniche di «data mining».

C) *Area obiettivo «Presidio strategico dei mercati».*

C1) Sottoarea «Sviluppo di format distributivi innovativi per la commercializzazione sul mercato consumer internazionale»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di format distributivi innovativi sul mercato «consumer» che comunichino in modo chiaro l'identità del prodotto Made in Italy, promuovendo lo stile di vita italiano e garantendo qualità e servizio post-vendita al consumatore finale; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) innovazione del processo di gestione delle reti distributive specializzate per il Made in Italy anche attraverso l'integrazione di piattaforme logistiche innovative, di sistemi di pagamento, di strumenti innovativi di marketing intelligence per la gestione delle informazioni sui clienti;

2) prototipazione di punti vendita innovativi specializzati, comprensivi del marchio, dei sistemi tecnologici di supporto, degli strumenti e delle tecnologie di gestione del cliente e di post vendita.

C2) Sottoarea «Progettazione di strumenti tecnologici innovativi per la commercializzazione sul mercato business internazionale»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di strumenti innovativi di commercializzazione e di supporto alla commercializzazione nel segmento «business to business» che

comunichino in modo chiaro la qualità distintiva del prodotto Made in Italy; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) innovazione del processo di gestione delle reti distributive «business to business» specializzate per il Made in Italy, anche attraverso l'integrazione di piattaforme logistiche innovative, di strumenti di valutazione e gestione dei canali commerciali e delle reti di vendita, di strumenti innovativi di marketing intelligence per la gestione delle informazioni sui clienti, di piattaforme di gestione delle transazioni e degli ordini;

2) sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative di gestione delle reti distributive che facilitino l'accesso alle piccole imprese delle filiere del Made in Italy sul mercato business internazionale.

C3) Sottoarea «Soluzioni di e-commerce e di market intelligence»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è lo sviluppo di canali innovativi di vendita on line, flessibili e personalizzabili rispetto ai profili di performance richiesti dalle filiere del Made in Italy; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) sviluppo e/o applicazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto;

2) sviluppo e/o applicazione di tecnologie e strumenti per la realizzazione di contenuti e format di comunicazione multi-lingua e multi-cultura, personalizzati e flessibili;

3) sviluppo e/o applicazione di strumenti e soluzioni integrate di business e marketing intelligence;

4) sviluppo e/o applicazione di soluzioni tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale delle transazioni, degli ordini e della gestione del rapporto con il cliente.

C4) Sottoarea «Soluzioni di logistica di filiera»: obiettivo dei programmi di questa sottoarea è l'innovazione nella logistica di un intero processo industriale appartenente alle filiere del Made in Italy, ottenuta attraverso l'armonizzazione e l'integrazione dei processi e dei flussi informativi delle singole unità produttive coinvolte, dall'acquisizione delle materie prime alla consegna al cliente; i programmi in oggetto devono comprendere uno o più dei seguenti temi progettuali:

1) sviluppo e/o applicazione di soluzioni innovative di packaging, integrate con le soluzioni di logistica, a basso impatto di costo e ambientale;

2) sviluppo di simulatori per l'analisi ed il disegno ottimale ed interattivo della logistica di approvvigionamento e dei relativi costi;

3) sviluppo di una piattaforma ICT, per la raccolta centralizzata delle informazioni relative alla logistica delle imprese appartenenti ad una o più filiere del Made in Italy, la gestione sicura ed integrata delle informazioni, anche in termini di condivisione cooperativa e competitiva e l'accesso distribuito e sicuro da parte delle aziende;

4) sviluppo di soluzioni innovative per la logistica di filiera, anche attraverso l'applicazione di sistemi intelligenti di identificazione e tracciabilità dei prodotti.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) «disciplina comunitaria»: la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 30 dicembre 2006;

b) «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera *c)*;

c) «sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che

non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

d) «PMI»: le imprese classificate di piccola o media dimensione secondo i criteri stabiliti nell'allegato n. 1 al Regolamento (CE) 70/2001 del 12 gennaio 2001, come modificato dal Regolamento (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e nel decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 aprile 2005;

e) «grandi imprese»: le imprese che non rientrano nella definizione di PMI;

f) «organismo di ricerca»: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;

g) «Ministero»: il Ministero dello sviluppo economico;

h) «Agenzia»: l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione di cui all'art. 1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 3.

Caratteristiche dei programmi

1. I programmi devono prevedere attività di sviluppo sperimentale ovvero di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi di cui al punto 5.5 della disciplina comunitaria, comprendenti eventualmente anche attività di ricerca industriale. In ogni caso, l'importo dei costi agevolabili relativi alla ricerca industriale deve essere inferiore al 50% del totale dei costi agevolabili. I programmi devono concludersi con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale.

2. Nel caso di programmi che prevedono anche l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi, il prototipo può rappresentare una regola procedurale, un modello, una metodologia o un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare; in tali programmi non sono ammesse le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti; devono inoltre essere soddisfatte le seguenti condizioni:

a) l'innovazione dell'organizzazione deve essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'ottica di modificare l'organizzazione;

b) l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore interessato nell'Unione europea. La novità può essere dimostrata anche sulla base di una descrizione dettagliata dell'innovazione, comparata con le altre tecniche dei processi o dell'organizzazione attualmente utilizzate da altre imprese dello stesso settore;

c) il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente. Tale rischio può essere dimostrato, alternativamente, in termini di costi dell'attività rispetto al fatturato dell'impresa che lo propone, di tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, di utili attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi delle attività, di probabilità di insuccesso.

3. Ciascun programma deve essere realizzato in forma congiunta da più soggetti di cui all'art. 4 comma 1, attraverso espliciti accordi di collaborazione, formalizzati o da formalizzare mediante appositi contratti e/o la costituzione di consorzi e altre forme di associazione, anche temporanee, tra imprese. Tali accordi, che devono essere descritti nella proposta di massima di cui all'art. 8, comma 1 e nel programma definitivo di cui all'art. 10 comma 1, devono regolamentare i rapporti tra le parti per la realizzazione del programma e definire, per ciascun soggetto partecipante, l'attività da realizzare, anche in termini di costi da sostenere, nonché dimostrare la rilevanza della sua partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del programma. Il subappalto non è considerato una collaborazione effettiva. Gli accordi possono essere formalizzati anche successivamente alla presentazione del programma definitivo e comunque prima della sottoscrizione del decreto di concessione di cui all'art. 11, comma 3.

4. Alla data di presentazione del programma definitivo deve risultare sottoscritto un esplicito accordo che definisca con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dei risultati.

5. Per ogni programma deve essere individuata, tra le imprese partecipanti, quella che assume il ruolo di «referente del programma», con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti e di tenere i rapporti con il Ministero; qualora il programma preveda un modello gestionale che fa capo ad un «primo proponente», intendendosi per tale l'impresa partecipante cui compete il ruolo di coordinatore del programma stesso e della sua attuazione, quest'ultima assume anche il ruolo di referente nei confronti del Ministero.

6. L'importo complessivo dei costi agevolabili previsti da ciascun programma non può essere inferiore a 6 milioni di euro. Per i programmi nei quali tutte le imprese partecipanti sono classificate come micro o piccole imprese, secondo i criteri di cui all'art. 2, comma 1, lettera *d)*, i costi agevolabili complessivi possono essere inferiori a 6 milioni di euro, fino ad un limite minimo di 2,5 milioni di euro; tali programmi concorrono esclusivamente ai fini della graduatoria di cui all'art. 10, comma 10 lettera *a)*, alla quale è riservata la quota di risorse di cui all'art. 6, comma 2.

7. Ai fini dell'ammissibilità i programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione del programma definitivo di cui all'art. 10 comma 1, ferma restando la possibilità che i beneficiari abbiano effettuato studi di fattibilità antecedenti i cui costi, tuttavia, non sono ammissibili alle agevolazioni. Per le grandi imprese e per i programmi che prevedono innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi deve essere altresì dimostrato l'effetto di incentivazione dell'aiuto, fornendo nel predetto programma definitivo le informazioni previste dal punto 6 della disciplina comunitaria.

8. La data di avvio dei programmi deve in ogni caso intervenire non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del decreto di concessione di cui all'art. 11, comma 3 ed essere comunicata al Ministero, a cura del «referente del programma», con apposita dichiarazione. I programmi agevolati hanno una durata non superiore a 36 mesi dall'avvio del programma, fatti salvi casi particolari per i quali, su richiesta del «referente del programma», il Ministero può disporre un incremento temporale non superiore a 6 mesi qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del programma e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite.

9. Ogni programma deve prevedere la presenza di almeno un organismo di ricerca che, attraverso la partecipazione diretta ai costi ovvero lo svolgimento di attività di ricerca contrattuale, svolga un ruolo qualificato e coerente con gli obiettivi del programma. L'organismo di ricerca deve essere indicato nella domanda di agevolazione.

Art. 4.

Soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, per la realizzazione dei programmi di cui all'art. 3:

a) le imprese operanti in tutti i settori, con esclusione delle attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007;

b) gli organismi di ricerca.

2. Possono essere destinatari delle agevolazioni anche imprese e organismi di ricerca costituiti all'estero e che non abbiano istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, ai quali potrà essere concessa complessivamente una quota non superiore al 15% del contributo assegnato all'intero programma. La partecipazione di tali soggetti al programma deve essere rilevante al fine di garantire un'alta qualità ed una forte innovatività dello stesso nel suo insieme e di assicurare vantaggi agli altri soggetti in termini di trasferimento di conoscenze ed utilizzo dei risultati raggiunti.

3. Qualora siano coinvolti nella realizzazione del programma soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2, la loro partecipazione è valutata in relazione ai vantaggi che la stessa apporta al programma nel suo complesso, fermo restando che detti soggetti non possono beneficiare delle agevolazioni previste.

4. I soggetti di cui al comma 1, lettera *a)*, alla data di presentazione della proposta di massima di cui all'art. 8, comma 1, devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;

c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria, ovvero impegnarsi ad operare con tale regime entro la data di presentazione del programma definitivo di cui all'art. 10 comma 1;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

e) essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 1° ottobre 2004.

Art. 5.

Spese ammissibili e costi agevolabili

1. Le spese ammissibili e i relativi costi agevolabili, sia per le attività di ricerca industriale, sia per quelle di sviluppo sperimentale e di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi, nella misura congrua e pertinente, riguardano:

a) il personale, relativamente alle retribuzioni lorde, compreso il contributo del datore di lavoro, per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del programma. Viene preso in considerazione il personale dipendente, compreso quello con contratto «a progetto»;

b) gli strumenti e le attrezzature di nuova acquisizione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie; nel caso di attività di innovazione dell'organizzazione nei servizi, gli strumenti e le attrezzature sono esclusivamente quelli delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

c) i fabbricati, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;

d) la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del programma, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;

e) spese generali supplementari, basate su costi effettivi direttamente imputabili al programma sulla base di un calcolo pro rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato;

f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi (ad es. componentistica per la realizzazione del prototipo, materie prime per la sperimentazione, ecc.), connessi direttamente al programma.

Art. 6.

Risorse finanziarie, forma ed intensità delle agevolazioni

1. Per la concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto le risorse finanziarie disponibili sono pari a 190 milioni di euro, a valere sulla quota di risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo assegnata al Progetto di innovazione industriale «Nuove Tecnologie per il Made in Italy» con il decreto di ripartizione delle risorse dell'8 febbraio 2008 citato in premessa.

2. Una quota dell'importo di cui al comma 1, pari a 25 milioni di euro, è riservata alla formazione della graduatoria di cui all'art. 10, comma 10, lettera *a)*.

3. L'importo di cui al comma 1 potrà essere integrato con risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Competitività 2007-2013 (asse 1 obiettivo operativo 4.1.1.2), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, che saranno utilizzate per la concessione di agevolazioni a fronte di programmi riferibili alle regioni di intervento del PON medesimo (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia); l'ammissibilità al cofinanziamento del PON sarà determinata sulla base delle condizioni in esso stabilite. Il Ministero si riserva di comunicare alle imprese interessate l'ammissione al cofinanziamento ed eventuali limitazioni o prescrizioni aggiuntive che da questo derivano.

4. Le agevolazioni previste dal presente decreto sono concesse, nei limiti stabiliti dalla disciplina comunitaria, nella forma di contributi diretti alla spesa.

5. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto ai costi agevolabili. Le intensità di aiuto sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), che esprime il valore attualizzato dell'aiuto come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili. I costi agevolabili e le agevolazioni erogabili in diverse rate sono attualizzati al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea e pubblicato sul sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

6. Le intensità di aiuto, in equivalente sovvenzione lordo, sono pari al 50% per i costi agevolabili relativi alla ricerca industriale e al 25% per quelli relativi allo sviluppo sperimentale. Esse sono determinate per ciascun soggetto beneficiario in misura corrispondente ai relativi costi agevolabili.

7. Le intensità di cui al comma 6 sono maggiorate come segue:

a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;

b) fino a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, di 10 punti percentuali per tutte le categorie di soggetti beneficiari indicate all'art. 4, comma 1, se alla realizzazione del programma partecipano almeno sette imprese indipendenti l'una dall'altra e se risultano rispettate le seguenti condizioni:

1) nessuna impresa che partecipa al programma sostiene da sola più del 70% dei costi agevolabili del programma;

2) il programma prevede la collaborazione di almeno tre PMI.

8. Le intensità di aiuto, in equivalente sovvenzione lordo, per i costi relativi all'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi, sono pari al 15% per le grandi imprese, al 25% per le medie imprese e al 35% per le piccole imprese. Le grandi imprese possono beneficiare di dette agevolazioni soltanto se il programma prevede la partecipazione di PMI che sostengono almeno il 30% del totale dei costi agevolabili.

9. Nel caso in cui gli organismi di ricerca siano beneficiari delle agevolazioni, il Ministero verificherà l'eventuale sussistenza di aiuti indiretti alle imprese, ai sensi del punto 3.2 della disciplina comunitaria. Per gli organismi di ricerca che svolgono attività sia di natura economica che non economica devono risultare identificabili e distinguibili i due tipi di attività e i relativi costi e finanziamenti.

10. Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 10 milioni di euro per l'intero programma e di 2 milioni di euro per ciascun soggetto beneficiario. Per i programmi di cui all'art. 3, comma 6, comportanti costi agevolabili di importo complessivo pari o superiore a 2,5 milioni di euro e inferiore a 6 milioni di euro e nei quali tutte le imprese partecipanti sono classificate come micro o piccole imprese, secondo i criteri di cui all'art. 2, comma 1, lettera *d)*, i predetti limiti sono, rispettivamente, di 5 milioni e di 1 milione di euro.

11. Ai fini del calcolo del contributo concedibile si seguono le seguenti fasi:

a) i costi agevolabili sono attualizzati all'anno solare di concessione e distinguendo tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale, quelli relativi alle attività di sviluppo sperimentale e quelli di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi; ai fini dell'attualizzazione si considera convenzionalmente il tasso vigente al momento della formazione delle graduatorie di cui all'art. 10, comma 10;

b) a tali importi attualizzati si applicano le rispettive intensità di aiuto previste nel presente articolo, ottenendo l'importo massimo attualizzato del contributo concedibile;

c) tale importo viene rivalutato con riferimento al piano delle erogazioni corrispondente agli stati di avanzamento definiti e ritenuti validi in istruttoria.

12. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime indicate ai precedenti commi 6, 7 e 8, sulla base dei costi effettivamente sostenuti per anno solare. Le agevolazioni concesse con il decreto di cui all'art. 11 non possono in ogni caso essere aumentate.

Art. 7.

Cumulo

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai programmi di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse, anche a titolo de minimis, per i medesimi costi.

Art. 8.

Presentazione delle proposte di massima

1. I soggetti di cui all'art. 4 presentano al Ministero una proposta di massima, formulando la domanda secondo lo schema riportato nell'allegato n. 1 al presente decreto e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti. Alla domanda è allegata, a pena di esclusione, la proposta di massima redatta, anche in lingua inglese, secondo lo schema di cui all'allegato 2, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa indicata quale referente del programma ai sensi dell'art. 3, comma 5.

2. La domanda è presentata al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per la competitività - Direzione generale per la politica industriale, via Molise 2, 00187 Roma, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Al fine di consentire l'immediata diffusione delle disposizioni del presente decreto, lo stesso è pubblicato nel sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it nelle more della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. La domanda deve essere compilata e presentata per via elettronica, corredata dalla proposta di massima sotto forma di file allegato, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito

www.sviluppoeconomico.gov.it, secondo le modalità ivi indicate; ai fini della dimostrazione del rispetto del termine di presentazione fa fede la data e l'ora registrata dal sistema informatico.

4. La stampa della domanda, unitamente alla versione cartacea della proposta di massima, deve essere trasmessa, entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mediante raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento e quale data di presentazione si assume quella di spedizione; la presentazione della domanda per via elettronica, con le modalità indicate al comma 3, deve avvenire entro le ore 18,00 del medesimo termine. La stampa della domanda e la proposta di massima devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali, a cura del «referente del programma», con firma o timbro a cavallo di ciascuna coppia di fogli. In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella inviata per via elettronica fa fede quest'ultima.

Art. 9.

Istruttoria delle proposte di massima

1. Il Ministero trasmette all'Agenzia le domande con le relative proposte di massima, per l'avvio della fase di valutazione, ed entro i trenta giorni successivi dalla scadenza del termine di cui all'art. 8, comma 4 comunica alla stessa l'elenco delle domande risultate complete e regolari. Le domande incomplete della proposta di massima di cui all'art. 8, comma 1, quelle spedite o inoltrate per via elettronica al di fuori dei termini, nonché quelle redatte in difformità dalla modulistica prescritta ovvero non utilizzando lo specifico software messo a disposizione dal Ministero non sono ritenute valide e sono respinte con specifica nota contenente le relative motivazioni.

2. L'Agenzia esamina le proposte di massima entro 45 giorni dal termine di cui all'art. 8, comma 4, valutandone la validità tecnologica e competitiva sulla base dei criteri di seguito indicati:

a) validità e coerenza rispetto alle finalità dell'intervento di cui al presente decreto, valutata con riferimento alla qualità del programma e alla sua rispondenza alle finalità e agli ambiti di intervento di cui ai commi 1, 2, e 3 dell'art. 1;

b) innovazione nello sviluppo tecnologico e/o organizzativo, valutata con riferimento al grado di definizione e di chiarezza degli obiettivi del programma, all'innovatività rispetto allo stato dell'arte e al grado di innovazione (radicale, incrementale), nonché al contributo rispetto all'avanzamento tecnologico e/organizzativo;

c) completezza e adeguatezza del partenariato, valutata con riferimento al ruolo previsto per i vari soggetti, alla qualità e rilevanza delle esperienze dei partecipanti rispetto agli obiettivi del programma proposto (anche in termini di capitale umano ed infrastrutture tecnologiche), alla complementarietà e bilanciamento delle competenze;

d) ricadute potenziali in termini tecnologici e di competitività, valutate con riferimento agli impatti attesi su filiere e settori industriali, nonché in termini di valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti nel sistema produttivo e della ricerca, di trasversalità applicativa e di potenzialità nel mobilitare filiere e sistemi di imprese.

3. L'Agenzia formula per ciascuna proposta di massima un giudizio articolato, evidenziando in modo puntuale le motivazioni relative a ciascuno degli elementi di valutazione compresi nei criteri elencati al comma 2. Le proposte di massima che ottengono un giudizio positivo sono ammesse alla fase di presentazione dei programmi definitivi.

4. Entro il termine di cui al comma 2, l'Agenzia trasmette i risultati della valutazione al Ministero, in conformità agli schemi e procedure definiti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale del 6 marzo 2008, citato in premessa, relativo all'adozione del Progetto di Innovazione Industriale «Nuove Tecnologie per il Made in Italy».

5. Il Ministero comunica ai «referenti del programma» l'esito motivato della valutazione, comprensivo delle indicazioni tecniche eventualmente formulate dall'Agenzia e pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana l'elenco delle domande ammesse alla presentazione dei programmi definitivi.

6. In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 4 del citato decreto interministeriale del 6 marzo 2008, nel caso in cui l'Agenzia non sia pienamente operativa al momento dell'avvio della fase di valutazione, l'attività di valutazione è svolta dal Ministero, che si avvale del comitato di esperti ivi previsto.

Art. 10.

Presentazione e valutazione dei programmi definitivi

1. I programmi definitivi sono presentati, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco di cui all'art. 9, comma 5, pena la decadenza, in conformità allo schema di domanda di cui all'allegato n. 3. Alla domanda, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti, è allegata la proposta tecnica del programma definitivo, redatto, anche in lingua inglese, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, nonché la

documentazione indicata nell'allegato n. 5. Nella domanda deve essere indicata la banca alla quale dovranno essere erogate le agevolazioni in base a quanto stabilito all'art. 12, comma 4.

2. La domanda deve essere compilata e presentata per via elettronica, corredata dalla proposta tecnica del programma definitivo e dalla documentazione di cui al comma 1, in formato elettronico, entro le ore 18,00 del termine di cui al comma 1, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it, secondo le modalità ivi indicate; ai fini della dimostrazione del rispetto del termine di presentazione fa fede la data e l'ora registrata dal sistema informatico.

3. La stampa della domanda, unitamente alla versione cartacea della proposta tecnica del programma definitivo e della documentazione di cui al comma 1, deve essere trasmessa mediante raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento e quale data di presentazione si assume quella di spedizione; la stampa della domanda e la proposta tecnica devono essere posti nella corretta sequenza e resi solidali, a cura del «referente del programma», con firma o timbro a cavallo di ciascuna coppia di fogli. In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella inviata per via elettronica fa fede quest'ultima.

4. Il Ministero trasmette le domande all'Agenzia per l'avvio della fase di valutazione ed entro i trenta giorni successivi dalla scadenza del termine di cui al comma 1 comunica alla stessa l'elenco delle domande risultate complete e regolari. Le domande incomplete della proposta tecnica e/o della documentazione di cui al comma 1, quelle spedite o inoltrate per via elettronica al di fuori dei termini, nonché quelle redatte in difformità dalla modulistica prescritta ovvero non utilizzando lo specifico software messo a disposizione dal Ministero non sono ritenute valide e sono respinte con specifica nota contenente le relative motivazioni.

5. L'Agenzia effettua la valutazione dei programmi definitivi entro 90 giorni dal termine di cui al comma 1, sulla base dei criteri di seguito indicati, in relazione a ciascuno dei quali è riportato il punteggio da attribuire ed è fissata la soglia minima del punteggio necessario ai fini dell'ammissione del programma alla graduatoria:

a) validità e coerenza rispetto alle finalità dell'intervento di cui al presente decreto, valutata con riferimento alla qualità del programma e alla sua rispondenza alle finalità e agli ambiti di intervento di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 1: punti da 0 a 10, soglia minima 6;

b) innovazione nello sviluppo tecnologico ed organizzativo, valutata con riferimento: al grado di definizione e di chiarezza del programma; agli obiettivi generali e specifici e alla loro qualità; all'innovatività rispetto allo stato dell'arte e al grado di innovazione (strutturale, incrementale), nonché al contributo rispetto all'avanzamento tecnologico ed organizzativo: punti da 0 a 10, soglia minima 8;

c) adeguatezza del piano di lavoro, del piano di management e dell'organizzazione del progetto, valutati rispetto all'allocazione delle risorse tecniche ed umane, anche con riferimento ad una equilibrata partecipazione di genere, rispetto agli obiettivi e alle attività proposti, all'economicità e realizzabilità del programma, alla qualità ed efficacia delle metodologie di lavoro prescelte, delle procedure e delle soluzioni di management adottate per la gestione delle attività (con particolare attenzione alle attività ed alle soluzioni previste per controllare e coordinare il *partenariato* ed individuare e gestire i rischi connessi alla realizzazione del programma): punti da 0 a 10, soglia minima 6;

d) completezza e adeguatezza del partenariato, valutate con riferimento al ruolo previsto per i vari soggetti, all'intensità e qualità della partecipazione delle PMI ed in particolare delle piccole imprese; alla qualità e rilevanza delle esperienze dei partecipanti rispetto agli obiettivi del programma (anche in termini di capitale umano e di infrastrutture tecnologiche) e rispetto al management e alla partecipazione a progetti complessi, all'affidabilità economico finanziaria dei soggetti richiedenti le agevolazioni, alla distribuzione delle attività e dei relativi costi, alla complementarietà, bilanciamento e completezza delle competenze: punti da 0 a 10, soglia minima 7;

e) validità del piano di sviluppo industriale e valorizzazione della proprietà e utilizzo dei risultati, valutata con riferimento alle previsioni di ritorni economico-finanziari del programma, nonché alla valutazione dei rischi connessi, all'eventuale supporto di investimenti esterni i cui rischi e rendimenti sono direttamente connessi con il piano di sviluppo industriale, all'adeguatezza del piano di marketing strategico dei risultati attesi e alla capacità di accesso al mercato, nonché alla validità ed efficacia degli accordi riguardanti il management della proprietà e dell'utilizzo dei risultati del programma: punti da 0 a 10, soglia minima 8;

f) ricadute potenziali in termini tecnologici, economici e di competitività, valutate con riferimento agli impatti attesi su filiere, settori industriali ed utenti finali, alla trasversalità applicativa e potenzialità nel mobilitare filiere e sistemi di imprese, alla valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti nel sistema produttivo e della ricerca, agli impatti attesi sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale di impresa: punti da 0 a 10, soglia minima 6.

6. L'Agenzia formula per ciascun programma un giudizio articolato, indicando il punteggio attribuito ed evidenziando in modo puntuale le motivazioni relative a ciascuno degli elementi di valutazione compresi nei criteri elencati al comma 5. I programmi che conseguono un punteggio inferiore a 42 punti non sono ammessi alla graduatoria.

7. L'Agenzia valuta altresì:

a) la dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto fornita dalle grandi imprese secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 7;

b) la pertinenza al programma delle spese previste e la loro congruità in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato, rideterminando l'ammontare dei costi agevolabili e dichiarando inammissibili i programmi per i quali l'importo complessivo dei costi agevolabili risulti, a seguito di tale determinazione, inferiore ai limiti stabiliti all'art. 3, comma 6.

8. Al fine di completare la valutazione l'Agenzia può richiedere al «referente del programma» le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari, che devono essere forniti entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda.

9. Entro il termine di cui al comma 5, l'Agenzia trasmette i risultati della valutazione dei programmi definitivi al Ministero in conformità agli schemi e procedure definiti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale del 6 marzo 2008, citato in premessa, relativo all'adozione del Progetto di innovazione industriale «Nuove Tecnologie per il Made in Italy».

10. Sulla base delle risultanze di cui al comma 9 il Ministero, entro i successivi trenta giorni, forma e pubblica le seguenti graduatorie, inserendo i programmi ammissibili in ordine decrescente in relazione al punteggio assegnato ed individuando quelli agevolabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili e fino ad esaurimento delle stesse:

a) una graduatoria relativa ai programmi di cui all'art. 3, comma 6 comportanti costi agevolabili di importo complessivo pari o superiore a 2,5 milioni di euro e inferiore a 6 milioni di euro e nei quali tutte le imprese partecipanti sono classificate come micro o piccole imprese, secondo i criteri di cui all'art. 2, comma 1, lettera *d)*;

b) una graduatoria relativa agli altri programmi non rientranti tra quelli indicati alla lettera *a)*.

11. Qualora, nell'ambito di una graduatoria, il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile risulti solo in parte coperto dalle disponibilità residue, è attribuita detta somma residua, agevolando comunque l'intero programma; è fatta salva la facoltà dei soggetti beneficiari di rinunciare all'agevolazione parziale così individuata.

12. Le risorse eventualmente non utilizzate nell'ambito di una graduatoria sono destinate all'altra graduatoria.

13. Nel caso in cui l'Agenzia non sia pienamente operativa al momento dell'avvio della fase di valutazione, si applica quanto previsto all'art. 9, comma 6.

Art. 11.

Concessione delle agevolazioni

1. Successivamente all'approvazione della graduatoria il Ministero adotta, per ciascun programma agevolabile, il decreto di concessione delle agevolazioni e comunica agli interessati il termine previsto al comma 3 per la sottoscrizione del decreto, indicando la documentazione necessaria ai fini di detta sottoscrizione, tra cui il documento unico di regolarità contributiva e, se non già allegato alla domanda, l'accordo di collaborazione di cui all'art. 3, comma 3. Per i programmi non ammessi alla graduatoria e per quelli ammessi ma non agevolati per insufficienza di risorse, è inviata la comunicazione motivata dell'esito del procedimento.

2. Il decreto di concessione stabilisce, tra l'altro, gli impegni dei soggetti beneficiari in ordine agli obiettivi, tempi, modalità e specifiche tecniche di realizzazione del programma, il piano delle erogazioni e dei corrispondenti stati di avanzamento del programma, la documentazione necessaria a documentare lo stato di avanzamento, le condizioni che possono determinare la revoca delle agevolazioni secondo quanto disposto dall'art. 14, gli obblighi connessi al monitoraggio e alle attività di controllo, nonché ogni altro obbligo necessario ai fini della realizzazione del programma. L'efficacia del decreto di concessione è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia.

3. I soggetti beneficiari sottoscrivono il decreto di concessione, per espressa assunzione degli obblighi derivanti dallo stesso e dagli eventuali allegati tecnici e giuridici, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, pena la dichiarazione di decadenza dai benefici.

Art. 12.

Erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono erogate per stati di avanzamento del programma complessivo, secondo il piano

delle erogazioni definito con il decreto di cui all'art. 11, in numero non superiore a cinque erogazioni, l'ultima delle quali non inferiore al 20% delle agevolazioni concesse. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, nel limite massimo del 25% del totale delle agevolazioni concesse. Ai fini dell'erogazione per stato di avanzamento i costi sostenuti non devono essere inferiori a quelli determinati nel suddetto piano di erogazione per ciascuno stato di avanzamento.

2. Le richieste di erogazione sono presentate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa «referente del programma» e sottoscritte altresì dai legali rappresentanti dei singoli soggetti beneficiari che hanno realizzato le attività comprese nello stato di avanzamento per cui si richiede l'erogazione. Le richieste devono essere corredate da un rapporto tecnico sulle attività realizzate e dalla documentazione comprovante le spese sostenute, indicata nel decreto di cui all'art. 11. Ai fini dell'ultima erogazione la richiesta è trasmessa entro 6 mesi dalla data di ultimazione del programma e il rapporto tecnico deve relazionare in merito all'intero programma realizzato nonché al raggiungimento degli obiettivi.

3. Il Ministero esamina gli stati di avanzamento presentati, sottoponendo all'Agenzia la documentazione necessaria per l'esame tecnico-scientifico volto a verificare la rispondenza dei risultati intermedi e finali rispetto alle specifiche del programma e l'ammissibilità tecnica delle attività rendicontate rispetto ai risultati raggiunti.

4. Le agevolazioni sono erogate dal Ministero alla banca indicata nella domanda di agevolazioni, presso la quale è acceso un conto corrente dedicato al programma e che provvede a trasferire le somme ai singoli beneficiari sulla base degli importi spettanti indicati dal Ministero stesso.

Art. 13.

Monitoraggio e controlli

1. Le imprese sono tenute a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Ministero per effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati previsto dall'art. 7 del decreto interministeriale del 6 marzo 2008 citato nelle premesse, riguardante l'adozione del Progetto di Innovazione Industriale «Nuove tecnologie per il Made in Italy».

2. Il Ministero, nell'ambito del sistema di controllo previsto dall'art. 8 del decreto interministeriale del 6 marzo 2008 sopra citato, dispone controlli e ispezioni in ogni fase del procedimento al fine di verificare lo stato di avanzamento del programma e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni. Una verifica in loco è effettuata in ogni caso ad avvenuta realizzazione del programma, prima dell'ultima erogazione.

Art. 14.

Revoche

1. Le agevolazioni concesse sono revocate, in tutto o in parte nel caso di:

a) mancato rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 7;

b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 3, comma 8;

c) mancata realizzazione del programma;

d) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;

e) mancata presentazione degli stati di avanzamento entro un anno dalle date previste nel piano delle erogazioni stabilito nel decreto di cui all'art. 11.

f) in tutti gli altri casi previsti nel decreto di cui all'art. 11 in relazione alle caratteristiche tecniche e alle modalità di realizzazione del programma.

2. In caso di revoca, le agevolazioni erogate sono restituite maggiorate degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 luglio 2008

Il Ministro: SCAJOLA

Registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 281

ALLEGATO 1

MODULO DI DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI MASSIMA
(relativo alla proposta di massima)

Bando 2008 relativo ai programmi di ricerca, sviluppo e innovazione da presentare nell'ambito del Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy
(articolo 1 comma 842 della legge 27 dicembre 2006)
Decreto del ………….G.U.

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la competitività
Direzione Generale per la politica industriale
Ufficio IV
Via Molise, 2
00187 Roma

BOLLO

A cura dell'Ufficio ricevente: Codice progetto

I sottoscritti

1. Nome e cognome………………………………………………………………………………
in qualità di legale rappresentante, qualifica ……………………………………… sesso: M _ F_
del[1]…………………………………………………………………………………………………
denominazione…………………………………………………..natura giuridica……………………
dimensione aziendale[2]: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale………………………………………………………Partita IVA……………………
con sede legale in…………………………………………………, prov…………., CAP…….
via e n. civico ……………………………………………….tel……………….fax……………
e.mail…………………………………………………………………………………………..
data di costituzione ……………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A………………………………………al n……………………..dal………..
codice ATECO 2007…………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti……………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

2. Nome e cognome………………………………………………………………………………
in qualità di legale rappresentante, qualifica ……………………………………… sesso: M _ F_
del[1]…………………………………………………………………………………………………
denominazione…………………………………………………..natura giuridica……………………..

[1] Indicare se impresa o organismo di ricerca
[2] Solo per le imprese

dimensione aziendale[2]: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale……………………………………………………….Partita IVA…………………….
con sede legale in…………………………………………………., prov…………., CAP…….
via e n. civico …………………………………………………..tel………………..fax……………
e.mail……………………………………………………………………………………………..
data di costituzione …………………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A………………………………………al n……………………..dal…………
codice ATECO 2007……………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti…………………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

3. Nome e cognome…………………………………………………………………………………
in qualità di legale rappresentante, qualifica ………………………………………… sesso: M _ F_
del[1]…………………………………………………………………………………………………
denominazione…………………………………………………….natura giuridica……………………
dimensione aziendale[2] Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale……………………………………………………….Partita IVA…………………….
con sede legale in…………………………………………………., prov…………., CAP…….
via e n. civico …………………………………………………..tel………………..fax……………
e.mail……………………………………………………………………………………………..
data di costituzione …………………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A………………………………………al n……………………..dal…………
codice ATECO 2007……………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti…………………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

4. Nome e cognome…………………………………………………………………………………
in qualità di legale rappresentante, qualifica ………………………………………… sesso: M _ F_
del[1]…………………………………………………………………………………………………
denominazione…………………………………………………….natura giuridica……………………
dimensione aziendale[2] Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale……………………………………………………….Partita IVA…………………….
con sede legale in…………………………………………………., prov…………., CAP…….
via e n. civico …………………………………………………..tel………………..fax……………
e.mail……………………………………………………………………………………………..
data di costituzione …………………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A………………………………………al n……………………..dal…………
codice ATECO 2007……………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti…………………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

(Aggiungere eventuali altri soggetti richiedenti)

CHIEDONO

di essere ammessi alla valutazione della proposta di massima prevista dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy per la realizzazione del programma di ricerca, sviluppo e innovazione dal titolo ………,
descritto nella proposta di massima allegata redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 del predetto bando ed avente le caratteristiche di seguito indicate:

A. Sottoarea di appartenenza *(individuata tra quelle di cui all'art. 1, comma 3 del bando)* ……………………………………………………………… ;

B. Durata del programma *(n. mesi)* ………………………;

C. Data presunta di avvio del programma ………………;

D. Costo previsto per ciascuno dei soggetti, articolato per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi e per sede di svolgimento delle attività:

D1 Soggetto………………………………………………………………………………………

D1.1 Sede di svolgimento ………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. ………….CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Totale
A) Attività di ricerca industriale	
B) Attività di sviluppo sperimentale	
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi	
TOTALE	

D1.2……*(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D2 Soggetto………………………………………………………………………………………

D2.1 Sede di svolgimento ………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. ………….CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Totale
A) Attività di ricerca industriale	
B) Attività di sviluppo sperimentale	
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi	
TOTALE	

D2.2 … *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D3 Soggetto……………………………………………………………………………………

D3.1 Sede di svolgimento …………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. …………..CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Totale
A) Attività di ricerca industriale	
B) Attività di sviluppo sperimentale	
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi	
TOTALE	

D3.2 … *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D4 Soggetto……………………………………………………………………………………

D4.1 Sede di svolgimento …………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. …………..CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Totale
A) Attività di ricerca industriale	
B) Attività di sviluppo sperimentale	
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi	
TOTALE	

D4.2 … *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D5 …... *(ripetere le informazioni per altri soggetti richiedenti)*

E. Nel caso in cui il programma preveda lo svolgimento di attività di ricerca contrattuale da parte di organismi di ricerca:

Organismo di ricerca	Tipologia (1)	Costi dell'attività di ricerca contrattuale (euro)	Percentuale dei costi dell'attività di ricerca contrattuale rispetto ai costi complessivi

(1) Indicare, ad esempio, università, centro di ricerca pubblico, ecc.

F. Il costo totale del programma è pertanto il seguente:

Costi previsti (euro)	Totale
A) Attività di ricerca industriale	
B) Attività di sviluppo sperimentale	
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi	
TOTALE	

DESIGNANO

l'impresa ………………………………………………………………………………
quale "referente del programma", con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti e di tenere i rapporti con il Ministero, per ogni fase del procedimento inclusa quella di erogazione, secondo quanto previsto dal bando;

la predetta impresa svolge anche il ruolo di "primo proponente", con il compito di coordinare il programma e la sua attuazione: SI_ NO_

DICHIARANO

ciascuno per quanto di competenza, nelle rispettive qualità di legali rappresentanti dei soggetti predetti:

1) che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese;
2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione volontaria;
3) che l'impresa opera in regime di contabilità ordinaria ovvero si impegna ad operare in regime di contabilità ordinaria alla data della presentazione del programma definitivo;
4) che l'impresa è in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
5) di non rientrare fra coloro che – avendo ricevuto, anche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 del 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 160 del 12/07/2007 - non hanno provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
6) che l'impresa non si trova nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 1.10.2004 C244, ovvero nella condizione di non essere in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo;

7) di non aver ottenuto, per lo stesso programma, altre agevolazioni pubbliche, anche a titolo de minimis.

Dichiarano altresì di essere consapevoli delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

ALLEGANO

- La proposta di massima

- Documento d'identità ………………n. …………… *(per ciascun soggetto richiedente)*

Data………………………………

Firme

ALLEGATO 2

PROPOSTA DI MASSIMA

La proposta di massima deve contenere gli elementi atti a permettere la valutazione preliminare del programma proposto, sulla base di quanto stabilito nel presente decreto. A questo fine la proposta di massima va articolata nelle sezioni di seguito descritte.

Sezione 1: contenuti di innovazione tecnologica e/o organizzativa ***(max 15 pagine)***

Descrivere le caratteristiche tecniche, funzionali e d'innovazione tecnologica e/o organizzativa del programma in termini di:

a) collocazione del programma rispetto all'area tecnologica di riferimento;
b) obiettivi generali e specifici del programma; caratteristiche e prestazioni del prodotto/servizio da sviluppare e principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni proposte;
c) specifica tecnica del prodotto/servizio di cui s'intende realizzare il prototipo, eventuale scomposizione del prodotto/servizio in termini di sottosistemi e componenti;
d) avanzamento portato dal programma rispetto allo stato dell'arte tecnologico e/organizzativo, alla standardizzazione e replicabilità delle tecnologie sviluppate, ed alla situazione della concorrenza;
e) descrizione sintetica del piano di lavoro: tempistica delle attività, identificazione delle uscite del programma (prodotto/servizio, sistemi, sottosistemi e componenti…);
f) riepilogo dei costi del programma suddivisi per categoria di attività (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi).

Sezione 2: ricadute potenziali del programma ***(max 5 pagine)***

Riportare le informazioni relative alle ricadute e agli impatti attesi in termini di:

a) impatti su filiere e settori industriali, trasversalità applicativa e potenzialità di mobilitare filiere e sistemi di imprese, efficacia dell'innovazione nel promuovere l'integrazione interaziendale;
b) valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti nel sistema produttivo e della ricerca.

Sezione 3: descrizione del partenariato

Riportare le informazioni relative al partenariato proponente:

a) profilo dei soggetti partecipanti, descrizione delle rispettive competenze ed esperienze pregresse nelle attività del programma; descrizione delle attività previste per ciascun soggetto partecipante e indicazione del capitale umano e delle infrastrutture tecnologiche dedicate al programma (max 2 pagine per soggetto);
b) struttura organizzativa del partenariato e indicazione delle modalità di collaborazione per la realizzazione del programma (max 3 pagine).

Informazioni sintetiche sul programma utilizzabili per la ricerca di collaborazione (facoltative)

I proponenti la cui proposta di massima viene ammessa alla fase successiva hanno l'opportunità, prima della presentazione dei programmi definitivi, di ampliare il partenariato originariamente proposto.

Allo scopo di promuovere la ricerca di collaborazione, a tutti i proponenti viene offerta la possibilità di fornire informazioni sintetiche sul programma (max 1 pagina), che il Ministero dello Sviluppo Economico potrà pubblicare su un sito internet dedicato. Contestualmente alla presentazione delle suddette informazioni, dovrà essere fornita esplicita autorizzazione al Ministero a procedere a tale pubblicazione.

Un modello elettronico per la compilazione della proposta è disponibile sul sito internet del Ministero (www.sviluppoeconomico.gov.it)

ALLEGATO 3

MODULO DI DOMANDA DI AGEVOLAZIONI
(relativo al programma definitivo)

Bando 2008 relativo ai programmi di ricerca e sviluppo e innovazione da presentare nell'ambito del Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy
(articolo 1 comma 842 della legge 27 dicembre 2006)
Decreto del ………….G.U.

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la competitività
Direzione Generale per la politica industriale
Ufficio IV
Via Molise 2,
00187 Roma

BOLLO

A cura dell'Ufficio ricevente: Codice progetto

I sottoscritti

1. Nome e cognome…………………………………………………………………………………
in qualità di legale rappresentante, qualifica ……………………………………… sesso: M _ F_
del[1]……………………………………………………………………………………………
denominazione…………………………………………………natura giuridica……………………
dimensione aziendale[2]: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale……………………………………………………………Partita IVA……………………
con sede legale in…………………………………………………………, prov…………., CAP…….
via e n.civico ………………………………………………………..tel………………..fax……………
e.mail………………………………………………………………………………………………..
data di costituzione ……………………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A……………………………………….al n……………………..dal…………
codice ATECO 2007………………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti………………………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

2. Nome e cognome…………………………………………………………………………………
in qualità di legale rappresentante, qualifica ……………………………………… sesso: M _ F_
del[1]……………………………………………………………………………………………
denominazione…………………………………………………natura giuridica……………………
dimensione aziendale[2]: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _

---

[1] Indicare se impresa o organismo di ricerca
[2] Solo per le imprese

codice fiscale………………………………………………………Partita IVA……………………
con sede legale in…………………………………………………, prov…………, CAP…….
via e n.civico ……………………………………………..tel………………..fax……………
e.mail……………………………………………………………………………………………..
data di costituzione ………………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A………………………………………al n……………………..dal…………
codice ATECO 2007………………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti………………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

3. Nome e cognome……………………………………………………………………………….
in qualità di legale rappresentante, qualifica ……………………………………… sesso: M _ F_
del[1]……………………………………………………………………………………………………
denominazione………………………………………………..natura giuridica……………………
dimensione aziendale[2] Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale………………………………………………………Partita IVA……………………
con sede legale in…………………………………………………, prov…………, CAP…….
via e n.civico ……………………………………………..tel………………..fax……………
e.mail……………………………………………………………………………………………..
data di costituzione ………………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A………………………………………al n……………………..dal…………
codice ATECO 2007………………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti………………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

4. Nome e cognome……………………………………………………………………………….
in qualità di legale rappresentante, qualifica ……………………………………… sesso: M _ F_
del[1]……………………………………………………………………………………………………
denominazione………………………………………………..natura giuridica……………………
dimensione aziendale[2] Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale………………………………………………………Partita IVA……………………
con sede legale in…………………………………………………, prov…………, CAP…….
via e n.civico ……………………………………………..tel………………..fax……………
e.mail……………………………………………………………………………………………..
data di costituzione ………………………………………………………………………………
iscrizione alla C.C.I.A.A………………………………………al n……………………..dal…………
codice ATECO 2007………………………………………………………………………………..
iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
N° addetti………………………………………………………
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO_

(Aggiungere eventuali altri soggetti richiedenti)

CHIEDONO

le agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy per la realizzazione del programma di ricerca, sviluppo e innovazione dal titolo ……………………………………………………………………………………………………,
descritto nella proposta tecnica del programma definitivo allegata, redatta secondo il modello di cui all'allegato 4 del predetto bando ed avente le caratteristiche di seguito indicate:

A. Sottoarea di appartenenza *(individuata tra quelle di cui all'art. 1, comma 3 del bando)* …………………………………………………… ;

B. Durata del programma *(n. mesi)* ………………………….;

C. Data presunta di avvio del programma …………………;

D. Costo previsto per ciascuno dei soggetti, articolato per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi e per sede di svolgimento delle attività:

D1 Soggetto……………………………………………………………………………………………

D1.1 Sede di svolgimento ………………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. …………..CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Anno….	Anno….	Anno….	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi				

D1.2……*(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D1.3 Stati di avanzamento previsti *(relativi a tutte le attività del soggetto)*:

Stati di avanzamento (euro)	Al ………	Al ………	Al ………	Al …….	Al ……
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi					
TOTALE					

D2 Soggetto……………………………………………………………………………………………

D2.1 Sede di svolgimento ………………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. …………..CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Anno….	Anno….	Anno….	Totale
A) Attività di ricerca industriale				

B) Attività di sviluppo sperimentale				
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi				
TOTALE				

D2.2 … *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D2.3 Stati di avanzamento previsti *(relativi a tutte le attività del soggetto)*:

Stati di avanzamento (euro)	Al ………	Al ………	Al ………	Al …….	Al ……
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi					
TOTALE					

D3 Soggetto……………………………………………………………………………………………

D3.1 Sede di svolgimento ………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. …………..CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Anno….	Anno….	Anno….	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi				
TOTALE				

D3.2 … *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D3.3 Stati di avanzamento previsti *(relativi a tutte le attività del soggetto)*:

Stati di avanzamento (euro)	Al ………	Al ………	Al ………	Al …….	Al ……
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi					
TOTALE					

D4 Soggetto……………………………………………………………………………………………

D4.1 Sede di svolgimento ………………………………………………………………..
Comune…………………………Prov. …………..CAP……………………Via…………

Costi previsti (euro)	Anno….	Anno….	Anno….	Totale
A) Attività di ricerca industriale				

B) Attività di sviluppo sperimentale				
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi				
TOTALE				

D4.2 … *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D4.3 Stati di avanzamento previsti *(relativi a tutte le attività del soggetto)*:

Stati di avanzamento (euro)	Al ………	Al ………	Al ………	Al…….	Al ……
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi					
TOTALE					

D5 …... *(ripetere le informazioni per altri soggetti richiedenti)*

E. Nel caso in cui il programma preveda lo svolgimento di attività di ricerca contrattuale da parte di organismi di ricerca:

Organismo di ricerca	Tipologia (1)	Costi dell'attività di ricerca contrattuale (euro)	Percentuale dei costi dell'attività di ricerca contrattuale rispetto ai costi complessivi

(1) Indicare, ad esempio, università, centro di ricerca pubblico, ecc.

F. Il costo totale del programma è pertanto il seguente:

Costi previsti (euro)	Anno….	Anno….	Anno….	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi				
TOTALE				

G. Gli stati di avanzamento complessivamente previsti sono i seguenti:

Stati di avanzamento (euro)	Al ………	Al ………	Al ……	Al …….	Al ……
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
C) Attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei					

servizi					
TOTALE					

H. Nel caso in cui sussistano le condizioni perchè i soggetti richiedenti possano beneficiare delle maggiorazioni dell'intensità di aiuto di cui all'art. 6, comma 7, lettera b) del bando:

Denominazione delle imprese partecipanti al programma tra loro indipendenti	Dimensione aziendale (2)	Totale costi agevolabili del programma sostenuti da ciascuna impresa (euro)	Percentuale dei costi agevolabili sostenuti da ciascuna impresa rispetto ai costi complessivi del programma

(Aggiungere eventuali altri soggetti)
(2) Indicare se si tratta di micro, piccola, media o grande impresa.

DESIGNANO

a) l'impresa ….....…………………………………………………………………

quale "referente del programma", con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti e di tenere i rapporti con il Ministero, per ogni fase del procedimento inclusa quella di erogazione, secondo quanto previsto dal bando;

la predetta impresa svolge anche il ruolo di "primo proponente", con il compito di coordinare il programma e la sua attuazione: SI_ NO_ ;

b) la banca ………………………………………………………………, in qualità di soggetto al quale dovranno essere erogate le agevolazioni in base a quanto stabilito all'articolo 11, comma 4 del bando

ALLEGANO

a) l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 3 del bando *(ove sottoscritto);*
b) l'accordo sulla proprietà dei risultati di cui all'articolo 3, comma 4 del bando;
c) la proposta tecnica del programma definitivo;
d) n° …..certificati di iscrizione alla CCIAA;
e) n° …dichiarazioni sostitutive delle imprese di cui all'allegato n. 5A;
f) n°… dichiarazioni sostitutive sull'affidabilità economico finanziaria delle imprese, di cui all'allegato n. 5B;
g) n°. …dichiarazioni sostitutive riguardanti la dimensione di PMI, di cui all'allegato n. 5C;

h) n°…bilanci o schemi di bilancio o piani previsionali, a seconda del caso che si è indicato nell'allegato n. 5B, corredati dalle relative relazioni del titolare del controllo contabile o dichiarazioni del legale rappresentante;

i) n°…. dichiarazioni sostitutive degli organismi di ricerca che svolgono attività di ricerca contrattuale nell'ambito del programma (di cui all'allegato n. 6)

SI IMPEGNANO

(*eventuale*)

- a formalizzare l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 3, non ancora sottoscritto alla data di presentazione della presente domanda, entro la data di sottoscrizione del decreto di concessione.

Data………………

Firme

ALLEGATO 4

PROPOSTA TECNICA DEL PROGRAMMA DEFINITIVO

La proposta tecnica deve contenere tutti gli elementi atti a permettere la valutazione del programma proposto, sulla base di quanto stabilito nel presente decreto. A questo fine è articolata nelle sei sezioni di seguito descritte.

Sezione 1: contenuti tecnico scientifici del programma

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere le caratteristiche tecniche, funzionali e d'innovazione tecnologica del programma in termini di:

a) collocazione del programma rispetto all'area tecnologica di riferimento;
b) indicazione delle principali problematiche tecnico - scientifiche da risolvere per conseguire gli obiettivi del programma e delle soluzioni che si intendono adottare;
c) avanzamento portato dal programma rispetto allo stato dell'arte ed alla situazione della concorrenza;
d) specifica tecnica del prodotto/servizio di cui s'intende realizzare il prototipo, scomposizione del prodotto/servizio in termini di sottosistemi e componenti (rappresentazione ad albero del prodotto/servizio).

Sezione 2: piano di lavoro

Questa sezione della proposta tecnica deve descrive le modalità di realizzazione della soluzione tecnica proposta in termini di:

a) scomposizione del programma in attività elementari (pacchi di lavoro), per ciascuna delle quali deve essere specificata :
    i. la responsabilità di esecuzione di uno dei soggetti proponenti;
    ii. le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti o risultati, già disponibili o acquisibili commercialmente, necessari per la realizzazione dell' attività;
    iii. l'appartenenza ad una delle tre categorie di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi;
    iv. l'allocazione delle risorse tecniche ed umane in funzione delle attività da svolgere, descrivendone le caratteristiche, anche con riferimento alla specializzazione e alla suddivisione per sesso;
    v. i risultati specifici dell'attività;
    vi. la sede territoriale presso cui saranno svolte le attività, distinte in ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi;
b) pianificazione delle attività elementari, che dettagli e identifichi le relazioni di collegamento logico e definisca una tempistica realistica ed accettabile delle attività e

delle relative uscite del programma, con evidenza degli eventi cardine (*milestone*) da utilizzare per la verifica dello stato di avanzamento del programma;

c) lista dei risultati del programma (*deliverable*) in relazione agli eventi ed alle fasi/sottofasi previste;
d) identificazione, analisi e modalità di risposta ai rischi e alle criticità del programma;
e) modalità e parametri di verifica proposti per la valutazione in itinere e finale del programma, che consentano di valutarne l'avanzamento e i risultati rispetto agli obiettivi prefissati.

Sezione 3: proposta gestionale

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere il modello gestionale utilizzato nel programma in termini di:

a) struttura organizzativa del partenariato proponente, attraverso l'indicazione del ruolo attribuito a ciascun soggetto e la puntuale descrizione degli accordi di collaborazione, già formalizzati o da formalizzare al momento dell'ottenimento delle agevolazioni richieste; descrizione del ruolo e delle attività svolte dagli organismi di ricerca nel caso in cui non siano direttamente coinvolti nel partenariato;
b) profilo dei soggetti proponenti e loro esperienza pregressa rispetto alle attività del programma;
c) identificazione del responsabile di progetto complessivo del programma e di altre persone chiave, tra le quali almeno un responsabile per le attività svolte da ciascun soggetto componente il partenariato proponente, dotati di un'adeguata e dimostrabile qualificazione rispetto ai ruoli assegnati (*curricula*);
d) piano di management per la descrizione delle procedure adottate per la gestione delle attività, anche con riferimento all'applicazione di strumenti di conciliazione vita lavoro volti a garantire un'equilibrata partecipazione di genere al programma, con particolare attenzione alle attività previste per il controllo ed il coordinamento del partenariato e la gestione dei rischi e delle criticità del programma.

Sezione 4: proposta economico-finanziaria

Questa parte della proposta tecnica deve fornire tutti i dati relativi alla determinazione dei costi che sono necessari per l'implementazione della soluzione proposta, nel rispetto dei tempi di realizzazione richiesti. Sulla base del modello gestionale individuato, tali dati sono:

a) un'esposizione dei costi del programma, dettagliata per pacco di lavoro, per voce di costo di cui all'articolo 5 del decreto e per soggetto richiedente. In particolare, la quantificazione dei costi del personale deve risultare:
   i. dall'impegno - espresso in mesi/uomo - richiesto per lo svolgimento delle attività da parte di specifiche figure professionali;
   ii. dai costi unitari delle suddette figure professionali;
b) una pianificazione dei costi massimi agevolabili suddivisi nelle tre attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi, per ciascun soggetto componente il partenariato, coerente con quanto descritto al precedente punto a), conforme a quanto previsto dall'articolo 11 per le modalità di erogazione e da riportare nel modulo di domanda di agevolazioni, allegato 1.

Sezione 5: piano di sviluppo industriale

Questa parte della proposta tecnica deve essere finalizzata a dimostrare che lo sviluppo del prodotto/servizio proposto può avere una buona riuscita industriale.

Deve contenere in particolare gli elementi seguenti:

a) descrizione sommaria del progetto d'investimento ed illustrazione dell'impresa ovvero delle imprese che intendono svilupparlo e del relativo management;
b) presentazione dell'imprenditore e del management (esperienze pregresse e ruoli nella iniziativa) che intendono attuare il progetto di investimento;
c) indicazioni dei vantaggi competitivi ottenibili sul mercato, sulle caratteristiche della concorrenza e sui fattori critici (punti di forza e di debolezza rispetto al mercato), obiettivi di vendita ed organizzazione commerciale;
d) descrizione della fattibilità tecnica del progetto d'investimento relativamente al processo produttivo, alla necessità di investimenti in impianti, alla disponibilità di manodopera e di servizi quali trasporti, energie, telecomunicazioni, ecc.
e) piano di fattibilità economico-finanziaria quadriennale con indicazione del fabbisogno finanziario complessivo (per investimenti tecnici, immateriali e per capitale circolante) e delle relative coperture.
f) valutazioni concernenti la redditività attesa dell'investimento ed i fattori di rischio (tecnologico, di mercato e finanziario) che possono influenzare negativamente, partendo da ipotesi realistiche e prudenziali.
g) indicazioni degli investitori eventualmente coinvolti e/o interessati al progetto d'investimento;
h) valutazione sintetica dei benefici potenziali in termini di trasversalità applicativa e potenzialità nel mobilitare filiere e sistemi di imprese, di valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti nel sistema produttivo e della ricerca, nonché degli impatti attesi sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale di impresa; per programmi con significativa componente di sviluppi ICT, indicazione della eventuale utilizzo di tecnologie *open source;*
i) piano temporale di sviluppo delle attività relative al progetto d'investimento;
j) descrizione dei contenuti dell'accordo relativo alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del programma sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti (articolo 3, comma 4).

Sezione 6: dimostrazione dell'"Effetto di incentivazione"

Con riferimento alle attività svolte da soggetti partecipanti rientranti nella categoria delle grandi imprese secondo i criteri stabiliti dall'allegato n. 1 al Regolamento (CE) 70/01 e successive modifiche e integrazioni e dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 aprile 2005, la proposta tecnica deve contenere gli elementi utili a dimostrare l'aggiuntività dell'aiuto come previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). In particolare deve essere dimostrato, all'interno della proposta, almeno uno dei seguenti elementi, sulla base di un'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate, rispettivamente, dalla presenza e dall'assenza di aiuti:

a) *aumento delle dimensioni del programma*: aumento dei costi totali del programma (senza diminuzione delle spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo (RS);

b) *aumento della portata*: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al

programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati);

c) *aumento del ritmo*: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;

d) *aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo:* aumento della spesa totale di RS da parte del soggetto beneficiario dell'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RS sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale.

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CONTESTUALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROPOSTO

Allo scopo di meglio posizionare il programma proposto nell'ambito dei successivi sviluppi del Progetto di Innovazione Industriale "Nuove tecnologie per il *Made in Italy"*, è stato previsto un modulo informativo la cui compilazione è volontaria ed i cui contenuti saranno utilizzati per elaborazioni statistiche. Detto modulo conterrà i seguenti elementi:

a) descrizione di azioni formative per i dipendenti dei soggetti coinvolti;
b) indicazione e descrizione delle professionalità aggiuntive necessarie per lo sviluppo del programma;
c) descrizione di azioni connesse, da realizzarsi anche a livello territoriale, rientranti tra le tipologie previste dal decreto di adozione del Progetto di innovazione (decreto interministeriale 6 marzo 2008) riferibili al programma proposto.

Un modello elettronico per la compilazione della proposta tecnica è disponibile sul sito internet del Ministero (www.sviluppoeconomico.gov.it).

ALLEGATO 5

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI RELATIVA AL PROGRAMMA DEFINITIVO

(da inviare anche per via elettronica)

a) Proposta tecnica del programma definitivo (redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.4);

b) accordo di collaborazione tra i soggetti richiedenti, previsto all'articolo 3, comma 3, ove già sottoscritto alla data di presentazione della domanda;

c) accordo tra i soggetti richiedenti, di cui all'articolo 3, comma 4, sottoscritto in data antecedente alla presentazione della domanda, relativo alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del programma;

Per ciascuna impresa partecipante, di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a):

d) certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, attestante l'iscrizione nel registro delle imprese, completo dell'indicazione dei settori di attività in cui opera l'impresa stessa e recante la dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

e) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.5A** ;

f) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.5B**, relativa agli indici di affidabilità economico-finanziaria;

g) copia dei bilanci approvati corredati dalle relative relazioni del titolare del controllo contabile (**esclusivamente in formato elettronico**), ovvero, a seconda dell'ipotesi barrata nella dichiarazione di cui all'**allegato n.5B,** schemi di bilancio o piani previsionali corredati dalla dichiarazione di conformità del legale rappresentante, relativi agli esercizi ivi indicati;

h) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.5C**, relativa alla dimensione di PMI.

Le imprese di cui all'articolo 4 comma 2, costituite all'estero e che non abbiano istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, dovranno allegare la documentazione indicata ai punti precedenti secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale sono costituite. Il Ministero si riserva di richiedere documentazione aggiuntiva, ove necessaria alla verifica dei requisiti di cui all'art. 4, comma 4.

Per ciascun organismo di ricerca che svolge attività di ricerca contrattuale nell'ambito del programma:

i) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.6**, relativa alla partecipazione al programma.

ALLEGATO 5A

DICHIARAZIONE
Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il sottoscritto__________________________, nato a ________________ il____________________,
residente in _________________________,C.F________________, nella qualità di rappresentante legale dell' impresa ____
natura giuridica____
C.F./P.IVA____
con sede____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy

DICHIARA

1) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione volontaria;
2) che l'impresa è in regime di contabilità ordinaria;
3) di non rientrare fra coloro che – avendo ricevuto, anche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 del 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 160 del 12/07/2007 - non hanno provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
4) che l'impresa non si trova nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 1.10.2004 C244, ovvero nella condizione di non essere in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo;
5) di non aver ottenuto, per lo stesso programma, altre agevolazioni pubbliche, anche a titolo de minimis;

DICHIARA INOLTRE

al fine di usufruire delle maggiorazioni dell'intensità di aiuto di cui all'art. 6, comma 7, lettera b) del bando medesimo
(*dichiarazione da rendere solo se ricorrano le condizioni per l'ottenimento delle maggiorazioni*)

☐ che l'impresa è indipendente dalle altre imprese partecipanti al programma indicate alla lettera **H** del Modulo di domanda, in quanto non sussiste con tali imprese una relazione di associazione o collegamento secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 aprile 2005;

☐ che l'impresa non sostiene da sola più del 70% dei costi agevolabili del programma;

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _______________ n. _______________ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data .... nome e cognome
(firma)

ALLEGATO 5B

DICHIARAZIONE
Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità economico-finanziaria

Il sottoscritto__________________________, nato a ________________ il____________________,
residente in __________________________,C.F_________________, nella qualità di rappresentante legale dell' impresa ____
natura giuridica____
C.F./P.IVA____
con sede____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy

DICHIARA

1. che l'impresa presenta gli indici di liquidità, indebitamento e redditività di seguito riportati:

a) indici di liquidità (importi in Euro)

i. indice di liquidità primario **AC/DB**

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
AC (Attivo circolante lordo[1])			
DB (Debiti entro l'esercizio[2])			
Valore dell'indice (%)			

b) indici di indebitamento (importi in Euro)

i. indice di indebitamento c.d. *leverage* **DF/PN**

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
DF (Debiti finanziari)			
PN (Patrimonio Netto[3])			
Valore dell'indice (%)			

ii. indice di equilibrio finanziario **(PN+DFL)/(AI+OP)**

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
PN (Patrimonio Netto)			
DFL (Debiti Finanziari oltre l'esercizio)			

[1] Crediti esigibili entro l'esercizio + attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + disponibilità liquide (rif. Bilancio Codice civile: C II, C III, C IV)
[2] Debiti esigibili entro l'esercizio (rif. Bilancio Codice civile: D)
[3] Patrimonio Netto – Azioni proprie riportate nell'attivo dello Stato Patrimoniale

AI (Attivo Immobilizzato)			
OP (Oneri Pluriennali)			
Valore dell'indice (%)			

iii. indice di incidenza degli oneri finanziari **SGF/RO**

	Anno 1	**Anno 2**	**Anno 3**
SGF (Saldo della Gestione Finanziaria)			
RO (Reddito Operativo)			
Valore dell'indice (%)			

c) indici di redditività (importi in Euro)

i. margine di profitto sulle vendite c.d. *ROS* **RO/VP**

	Anno 1	**Anno 2**	**Anno 3**
RO (Reddito Operativo[4])			
VP (Valore della Produzione)			
Valore dell'indice (%)			

ii. turnover su mezzi propri **VP/PNM**

	Anno 1	**Anno 2**	**Anno 3**
VP (Valore della Produzione)			
PNM (Patrimonio Netto Medio[5])			
Valore dell'indice (%)			

2. che gli indici di cui sopra:

(barrare la casella che interessa)

A. Imprese in possesso di dati storici per gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base dei dati ufficiali dei bilanci approvati dall'assemblea dei soci, relativi agli ultimi tre esercizi precedenti la domanda di agevolazioni, che sono allegati alla presente domanda, in formato elettronico, unitamente alle relazioni del soggetto titolare del controllo contabile.

[4] Valore della produzione – Costi della produzione

[5] [(Patrimonio netto iniziale – dividendi distribuiti nell'esercizio)+(Patrimonio netto finale)]/2

B. Imprese in possesso di dati storici per gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base dei dati riportati negli schemi di bilancio relativi agli ultimi tre esercizi precedenti la domanda di agevolazioni, che sono allegati alla presente domanda unitamente alla dichiarazione del legale rappresentante sulla loro conformità ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

C. Imprese non in possesso di dati storici per tutti gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base:

a. dei dati ufficiali dei bilanci approvati dall'assemblea dei soci relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

[.......] [......]

che sono allegati alla presente domanda, in formato elettronico, unitamente alle/a relazioni/e del soggetto titolare del controllo contabile;

b. dei dati prospettici relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

[.......] [......]

riportati nel piano previsionale, firmato dal legale rappresentante ed allegato alla presente domanda.

D. Imprese non in possesso di dati storici per tutti gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base:

a. dei dati riportati negli/nello schemi/a di bilancio relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

[.......] [......]

allegati/o alla presente domanda unitamente alla dichiarazione del legale rappresentante sulla loro conformità ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti;

b. dei dati prospettici relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

[.......] [......]

riportati nel piano previsionale firmato dal legale rappresentante allegato alla presente domanda.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento)_______________n._______________ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Luogo e data ....

nome e cognome
(firma)

ALLEGATO 5C

DICHIARAZIONE
Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa al requisito di PMI

Il sottoscritto__________________________, nato a _________________ il____________________, residente in _________________________,C.F________________, nella qualità di rappresentante legale dell' impresa ____
natura giuridica____
C.F./P.IVA____
con sede____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa: micro ______, piccola ____, media _____ *(barrare la casella che interessa)*

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate:
(barrare le caselle che interessano)

____*Scheda 1*

____ *Scheda 2*

____ *Scheda 3*

____ *Scheda 3A*

____ *Scheda 4*

____ *Scheda 5*

___ *Scheda 5A*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento)_______________n._______________ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Luogo e data .... nome e cognome
(firma)

segue Allegato 5C

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2,3,4 e 5.
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	☐
piccola impresa	☐
media impresa	☐

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

segue Allegato 5C

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati(2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati(2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

segue Allegato 5C

Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

segue Allegato 5C

Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento[1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5A e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:
.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): ......%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella
«associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.
(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

segue Allegato 5C

Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE -1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

segue Allegato 5C

Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

segue Allegato 5C

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento[1]:			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ([2]). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGRAMMA
Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445
Organismi di ricerca

Da compilare su carta intestata dell'organismo di ricerca che svolge attività di ricerca contrattuale nell'ambito del programma di ricerca, sviluppo e innovazione

Il sottoscritto__________________________, nato a ________________ il__________________,
residente in __________________________,C.F________________, nella qualità di rappresentante legale ____
del____
natura giuridica____
C.F./P.IVA____
con sede____;

DICHIARA

la disponibilità del suddetto organismo di ricerca a collaborare alla realizzazione del programma di ricerca, sviluppo e innovazione presentato nell'ambito del bando dell'anno _____________ relativo al Progetto di Innovazione Industriale Nuove Tecnologie per il Made in Italy dal titolo ____ ____ avente come primo proponente o referente ufficiale ____ nei termini previsti dalla proposta tecnica del programma definitivo allegata alla domanda di agevolazioni.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento)_____________n._______________ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data .... nome e cognome
(firma)

08A06215

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803187/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;

— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.